



PRESENTA

THE PERPETUAL TIMEKEEPER

UNA FUSIONE DI DESIGN, MAESTRIA ARTIGIANALE E INGEGNO TECNICO:
UNA MOSTRA UNICA PER LA MILANO DESIGN WEEK

PUNTI SALIENTI:

- **Mostra esclusiva alla Milano Design Week:** un'esposizione unica articolata in sei capitoli, che riunisce 53 segnatempo d'archivio di design e 32 pendole Atmos, rappresentative di nove decenni, insieme alle novità firmate da Marc Newson
- **Collaborazione creativa con Marc Newson:** un'esplorazione del dialogo intramontabile tra misurazione del tempo e design, che prosegue la partnership di lunga data con il celebre designer industriale, iniziata nel 2008
- **Novità all'avanguardia:** la presentazione di cinque nuove pendole, tra cui tre nuovi modelli firmati Marc Newson e due creazioni Atmos che mettono in mostra le arti decorative della Maison

Durante la Milano Design Week di aprile, Jaeger-LeCoultre invita il pubblico a scoprire "The Perpetual Timekeeper", una mostra immersiva che esplora il dialogo continuo tra design e vita quotidiana, attraverso oggetti di misurazione del tempo che scandiscono il ritmo della vita minuto per minuto, giorno dopo giorno.

La mostra ripercorre l'evoluzione dello stile della misurazione del tempo, presenta la straordinaria pendola Atmos, unica nel suo genere, svela cinque nuovi segnatempo d'eccezione e propone una selezione curata di oggetti di orologeria storici. Questa esposizione esclusiva rende omaggio alla collaborazione creativa di lunga data della Maison con il celebre designer industriale Marc Newson, una partnership avviata nel 2008. Accanto alla presentazione di straordinarie novità, la visione d'avanguardia di Newson va oltre l'orologeria e include anche una selezione delle sue distintive creazioni di design. "The Perpetual Timekeeper" sarà aperta al pubblico, con ingresso gratuito, dal 21 al 26 aprile 2026 presso Villa Mozart, nel centro storico di Milano.

L'ARTE DEL TEMPO, SENZA CONFINI

L'arte orologiera di Jaeger-LeCoultre va oltre il polso. Dal 1833, la Maison ha costruito la sua tradizione sulla maestria nella realizzazione di calibri orologiai. Mentre il XX secolo trasformava profondamente la società, la tecnologia e il design, Jaeger-LeCoultre ha ampliato la propria espressione creativa, applicando le sue competenze a una vasta gamma di strumenti di misurazione del tempo, tra cui Atmos, che coniuga ingegno meccanico e cultura del design.



Incarnando i valori del design contemporaneo della Design Week di Milano, “The Perpetual Timekeeper” celebra lo straordinario connubio tra ingegno tecnico, design e maestria artigianale. Tra i punti salienti:

- Una collezione inedita di segnatempo, che comprende 53 strumenti di misurazione del tempo dal design esclusivo provenienti dall’archivio Jaeger-LeCoultre, creati per il viaggio, la casa e la scrivania, oltre a 32 pendole Atmos che ripercorrono più di nove decenni
- La presentazione di cinque nuove pendole: due pendole Atmos (Atmos Hybris Artistica Tellurium e Atmos Designer Calibre 568) e una nuova pendola da viaggio (Memovox), tutte realizzate in collaborazione con il celebre designer industriale Marc Newson; e due pendole Atmos che sfoggiano mestieri decorativi rari, Atmos Régulateur Enamel Colibris e Atmos Régulateur Wood Marqueterie
- Dimostrazioni dal vivo che svelano come il meccanismo Atmos riesca a creare l’illusione del moto perpetuo
- Una selezione curata dei progetti iconici di Marc Newson – tra cui sedie, tavoli e altri pezzi unici – tutti caratterizzati dalla sua firma distintiva

UNA STORIA RACCONTATA IN SEI CAPITOLI

“The Perpetual Timekeeper” racconta l’affascinante storia dell’Atmos e mette in luce il ricco patrimonio di Jaeger-LeCoultre in termini di design creativo e ingegno tecnico in una vasta gamma di altri oggetti legati all’arte della misurazione del tempo.

CAPITOLO I: ATMOS, LA STORIA

Il sogno del moto perpetuo affascina l’umanità da secoli, esprimendo un desiderio profondo di dominare il tempo, l’energia e l’autonomia. Questa lunga ricerca ha compiuto un passo decisivo nel 1928, quando Jean-Léon Reutter, un ingegnere radiologo svizzero, riuscì a sviluppare un prototipo di pendola che si avvicinava al funzionamento perpetuo più di qualsiasi altro meccanismo mai creato. Conosciuta come Atmos 0, non era alimentata dalla ricarica o da qualsiasi altra fonte di energia convenzionale, ma da leggere variazioni della temperatura dell’aria, creando così il concetto inedito di un segnatempo progettato per funzionare in modo autonomo.

Le prime versioni commerciali rivelarono dei limiti tecnici, ma la promessa dell’invenzione rimase innegabile. Jacques-David LeCoultre si rese conto che, nonostante la genialità dell’invenzione, il meccanismo richiedeva un’eccezionale maestria orologiaia per renderlo pienamente funzionante. Ne riconobbe la forza poetica e il potenziale meccanico, invitando Reutter a unire le forze con LeCoultre & Cie, dando inizio a una collaborazione che univa un’invenzione visionaria a un’elevata competenza orologiaia.

Perfezionando il complesso meccanismo e migliorandone l’affidabilità, questa appassionata collaborazione portò alla realizzazione dell’Atmos I nel 1932. Questo modello presentava un movimento apparentemente perpetuo, in linea di principio in grado di funzionare indefinitamente con un input esterno minimo fintanto che la temperatura dell’aria ambiente variava, creando l’illusione di un funzionamento senza fine.



Fino al 1938, i primi modelli Atmos utilizzavano un blocco motore azionato dal mercurio: un sistema di vasi comunicanti in cui l'espansione e la contrazione termica alimentavano il movimento. Tuttavia, la fragilità del mercurio ne rendeva difficile il trasporto e ne limitava l'affidabilità. Per ovviare a questo problema, LeCoultre lo sostituì con una capsula riempita di gas (cloruro di etile) e centralizzò la produzione, mentre il meccanismo di base rimase inizialmente invariato – noto come Calibro 30A, utilizzato negli Atmos I e II.

Alimentata esclusivamente dalle sottili variazioni della temperatura ambientale, poteva trasformare una variazione di appena 1°C in circa 48 ore di autonomia, permettendo alla pendola di funzionare indefinitamente senza alcun intervento manuale.

Ben presto adottata come dono diplomatico, guadagnandosi il soprannome di “Pendola del Presidente”, l'Atmos Classic odierna ne rappresenta il degno successore, preservando i codici di design senza tempo che hanno fatto dell'Atmos un simbolo di prestigio, continuità e precisione duratura.

CAPITOLO II: ATMOS, I MÉTIERS RARES™

Con il suo meccanismo complesso e l'ipnotico battito del suo bilanciere anulare, la pendola Atmos va oltre la semplice misurazione del tempo; in quanto oggetto d'arte radicato nell'elegante minimalismo delle sue origini Art Déco ma in continua evoluzione, è una tela naturale per l'espressione artistica.

Solitamente esposta all'interno di una cupola di vetro o di una teca di cristallo, l'architettura distintiva dei movimenti Atmos ha consolidato una forte identità visiva che viene celebrata tanto quanto il tempo che misura, adottando design diversi pur conservando il proprio spirito essenziale. A partire dagli anni '70, Jaeger-LeCoultre ha fatto rivivere lo spirito di sperimentazione estetica che ha caratterizzato il primo decennio dell'Atmos negli anni '30. Una serie di collaborazioni con maestri di arti decorative ha trasformato le pendole Atmos in opere d'arte, e importanti designer contemporanei hanno reinterpretato la pendola Atmos secondo il proprio stile personale, preservando al contempo l'inconfondibile identità della pendola.

CAPITOLO III: ATMOS, LE COMPLICAZIONI

Il funzionamento apparentemente magico dell'Atmos rappresenta anche un limite: poiché il meccanismo produce solo una quantità minima di energia (una singola lampadina a incandescenza da 15 watt consuma l'equivalente di 60 milioni di orologi Atmos), non rimane energia sufficiente per alimentare funzioni aggiuntive. I visitatori della mostra scopriranno come gli ingegneri Jaeger-LeCoultre hanno risolto questo problema nel 1982 con un nuovo movimento – il Calibro 540 – che ha permesso di integrare le complicazioni con un aumento infinitesimale del consumo energetico. Avendo scoperto che le complicazioni ideali sono quelle basate sui cicli lunghi e lenti dei fenomeni astronomici, che sono all'origine della misurazione del tempo, come le fasi lunari e le stagioni, hanno sviluppato il primo Atmos con fasi lunari alla fine degli anni '90. Nel 2022, gli orologiai di Jaeger-LeCoultre hanno realizzato la pendola Atmos più complessa mai concepita: l'Atmos Hybris Mechanica Calibre 590, soprannominata Atmos Tellurium poiché integra una versione contemporanea dei telluri – modelli meccanici mobili tridimensionali che riproducono con precisione i cicli della Terra, del Sole e della Luna – inventati durante il Rinascimento.



CAPITOLO IV: SEGNATEMPO, OGGETTI DI OROLOGERIA

Negli anni '20, l'accesso personale al tempo rimaneva limitato, il che rendeva il segnatempo un accessorio riservato a pochi privilegiati. Jaeger-LeCoultre ha reinventato la pendola trasformando oggetti familiari della vita quotidiana e professionale. Così, accessori da scrivania, lampade e miniature architettoniche hanno acquisito la capacità di misurare e visualizzare l'ora. Integrando le funzioni di misurazione del tempo in oggetti utili e di uso quotidiano, la Maison ha sfumato il confine tra utilità e orologeria, trasformando l'ordinario in straordinario attraverso un design fantasioso e una meticolosa maestria artigianale. Concepiti per integrarsi naturalmente nell'ambiente circostante piuttosto che attirare l'attenzione come oggetti a sé stanti, questi segnatempo presentavano spesso forme inaspettate o riferimenti giocosi, fondendo raffinatezza e sorpresa. Progettati per essere toccati e vissuti, appoggiati su un tavolo, letti da entrambi i lati o infilati in una borsa, questi oggetti riflettono un nuovo rapporto con il tempo, intuitivo e naturalmente intrecciato al ritmo della vita quotidiana.

CAPITOLO V: SEGNATEMPO, OGGETTI DA VIAGGIO

Con l'avanzare del XX secolo e una vita moderna sempre più caratterizzata dalla mobilità, Jaeger-LeCoultre ha saputo adattarsi trasformando gli orologi in oggetti portatili, pensati per accompagnare i loro proprietari ovunque li portasse il viaggio. Unendo il savoir-faire tecnico all'eleganza estetica e alla creatività, i segnatempo da viaggio della Maison presentano design inaspettati e di impeccabile fattura, che talvolta integrano funzioni quali barometri e termometri. A partire dagli anni '30, le pendole da viaggio incarnarono questa visione di mobilità. Miniaturizzate e integrate in specchi, custodie in pelle o orologi da tavolo pieghevoli, combinavano l'affidabilità meccanica con soluzioni di design pratiche e adatte agli spostamenti. Progettati per essere maneggiati e trasportati, questi oggetti riflettono un'epoca che amava la precisione, il progresso, l'affidabilità meccanica e l'eleganza funzionale. L'introduzione della sveglia meccanica Memovox nel 1950 trasformò il tempo da un'indicazione passiva a un segnale attivo. Adattato a orologi da polso, da tavolo e oggetti da viaggio, il Memovox incarnava una filosofia del tempo che avvisa, guida e rassicura.

CAPITOLO VI: SEGNATEMPO, OGGETTI DI DESIGN

A partire dagli anni '20, alimentata dai cambiamenti sociali, economici e tecnologici, una straordinaria esplosione di energia creativa si è espressa attraverso un nuovo linguaggio di design che ha plasmato ogni aspetto della vita: architettura, grafica, mezzi di trasporto, prodotti per la casa e persino macchinari industriali. Le pendole non fecero eccezione e Jaeger-LeCoultre sposò il nuovo spirito della modernità, ripensando sia la forma che la visualizzazione. Gli orologi da tavolo divennero giocosi, sorprendenti e talvolta provocatori: oggetti di espressione progettati tanto come dichiarazione di stile quanto come indicatori dell'ora. Dagli orologi da tavolo Art Déco alle audaci composizioni grafiche degli anni '60, ogni creazione riflette un dialogo tra il savoir-faire orologiero e lo spirito dell'epoca. La precisione meccanica rimane indispensabile, ma è avvolta nella libertà di interpretazione, forma, materiale e stile. Le convenzioni vengono messe in discussione: le lancette si decentrano, i quadranti ruotano, le proporzioni si allungano o si contraggono. Questi oggetti invitano alla conversazione, suscitano curiosità e trasformano la semplice azione di leggere l'ora in un'esperienza visiva.



NOVITÀ ESCLUSIVE: TRE MODELLI DISEGNATI DA MARC NEWSON E DUE ECCEZIONALI CREAZIONI ATMOS

Una collaborazione creativa con Marc Newson: Jaeger-LeCoultre e il celebre designer industriale Marc Newson collaborano periodicamente dal 2008, unendo le loro competenze e la loro energia creativa per dare vita a nuove interpretazioni dell'Atmos, una pendola che il designer descrive come un "oggetto complesso e magico". Nel 2008 hanno lanciato il Calibro 561; nel 2010 è stato il turno del Calibro 566; e nel 2016 è arrivata la prima versione del Calibro 568. Famoso per il suo lavoro, che spazia dall'arredamento alle valigie, da una tavola da surf a un superyacht, Marc Newson nutre da tempo un interesse per i segnatempo ed è rimasto affascinato dalla pendola Atmos fin da quando ne ha vista una da adolescente.

Durante "The Perpetual Timekeeper", Jaeger-LeCoultre svelerà tre nuovi modelli firmati da Marc Newson, insieme a una selezione curata delle sue eccezionali creazioni di arredamento: una nuova versione dell'Atmos Tellurium, una nuova interpretazione dell'Atmos Calibre 568 da lui progettato nel 2016 e una nuova pendola da viaggio ispirata agli iconici orologio da polso con suoneria Memovox della Maison.

Un tributo all'artigianalità: La conservazione e la perpetuazione delle arti decorative tradizionali – ampiamente utilizzate nell'orologeria fino alla fine del XIX secolo ma spesso dimenticate con il mutare dei gusti nel corso del XX secolo – è sempre stata un valore fondamentale per Jaeger-LeCoultre. In qualità di Maison di alta orologeria, Jaeger-LeCoultre prende molto sul serio la propria responsabilità nel coltivare queste arti e, essendo una delle poche Maison orologiere a disporre di un proprio atelier Métiers Rares™ interno, ne incoraggia costantemente l'evoluzione applicandole a diversi segnatempo, in modi sempre nuovi. Per dare risalto alle arti decorative, durante la mostra saranno svelati due nuovi modelli Atmos: uno che mette in mostra la pittura in miniatura su smalto Grand Feu e l'altro che rende omaggio all'arte tradizionale dell'intarsio in legno.

Una mostra esclusiva alla Milano Design Week: "The Perpetual Timekeeper" esprime una filosofia del tempo unica. Al contempo scientifici, funzionali e artistici, Atmos e gli oggetti di orologeria che la circondano formano un universo coerente in cui design, meccanica e ingegno umano danno vita a una visione del tempo duratura, riflessiva e profondamente connessa al mondo che ci circonda.

"The Perpetual Timekeeper" si terrà dal 21 al 26 aprile 2026 a Villa Mozart, in via Mozart 9, 20122 Milano, e sarà aperta al pubblico gratuitamente tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.30. I visitatori possono registrarsi online in anticipo su <https://bit.ly/ThePerpetualTimekeeper> o all'arrivo alla mostra.

MARC NEWSON

Marc Newson è uno dei designer più influenti della sua generazione. Crea oggetti in cui la tecnologia incontra la scultura, dove la precisione incontra il movimento e la funzione diventa forma. Il suo lavoro è caratterizzato da linee fluide, materiali sofisticati e da un'attenzione maniacale ai dettagli. Marc Newson si è affermato grazie ai suoi progetti d'avanguardia che combinano una semplicità radicale con un'ingegneria avanzata. Questa visione singolare ha portato a collaborazioni con



alcuni dei marchi più prestigiosi al mondo, nei settori dell'aviazione, automobilistico, tecnologico e del lusso. Trova una naturale risonanza in Jaeger-LeCoultre, dove innovazione e artigianato sono inseparabili. Nel rivisitare icone come Atmos e Memovox, Newson non ha sovrascritto, ma ha rivelato. Ha introdotto un linguaggio di design contemporaneo preservandone l'anima meccanica, estendendone la presenza nel futuro, tra memoria e invenzione.

“Lavorare con Jaeger-LeCoultre rimane un sogno”, afferma il designer. “La mia ammirazione è di lunga data e risale alla mia giovinezza in Australia. La magistrale e esemplare coerenza del patrimonio del design di Jaeger-LeCoultre, unita a un impegno costante per l'innovazione, ha indubbiamente ispirato la mia passione di una vita per gli orologi. A distanza di diversi decenni, è un piacere celebrare le nostre numerose collaborazioni. Il mio lavoro sull'Atmos dal 2008 – la creazione di versioni splendidamente reinventate – occupa un posto particolarmente speciale e simbolico nella nostra collaborazione continua.

ATMOS

Nata nel 1928, Atmos è una pendola unica. Un'invenzione che sembra sfidare le leggi della fisica, funzionando per secoli senza nessuna fonte di energia convenzionale o sistema di ricarica. Il suo meccanismo è infatti alimentato dalle normali variazioni giornaliere di temperatura: una variazione di un solo grado Celsius è sufficiente per garantire due giorni di autonomia. Fin dagli anni Trenta, Jaeger-LeCoultre ha sfruttato le competenze orologiaie della Manifattura per apportare continui miglioramenti tecnici e i suoi talenti creativi per esaltare la bellezza di questa pendola, magnifica creazione diventata un *objet d'art* di pregio. Mentre il cubo di vetro dal design Art Déco di Atmos II è diventato un classico immediatamente riconoscibile, Jaeger-LeCoultre ha anche collaborato con celebri designer e maestri artigiani per realizzare edizioni speciali di Atmos.

JAEGER-LECOULTRE – L'OROLOGIAIO DEGLI OROLOGIAI™

Dal 1833, ispirandosi alla quieta cornice della Vallée de Joux e guidata da una sete inestinguibile di innovazione e creatività, Jaeger-LeCoultre custodisce il proprio patrimonio distinguendosi per la sua storica maestria nelle complicazioni e la precisione dei suoi movimenti orologiai. La Manifattura, conosciuta come L'Orologiaio degli Orologiai™, ha espresso la propria inesorabile forza creativa attraverso la creazione di oltre 1400 calibri diversi e l'ottenimento di oltre 430 brevetti. Forti di oltre 190 anni di esperienza e tradizione, gli orologiai de La Grande Maison progettano, producono, rifiniscono e decorano meccanismi straordinariamente precisi e tecnologicamente avanzati, connubio di passione e di un *savoir-faire* centenario: creazioni uniche e senza tempo, in equilibrio tra passato e futuro, ma sempre di tendenza. Avvalendosi di 180 competenze riunite sotto lo stesso tetto, la Manifattura dà vita a segnatempo di pregio in cui ingegno tecnico e bellezza estetica si coniugano a una raffinatezza sobria e discreta.